



Banco di Sardegna

SOCIETÀ PER AZIONI

Sede legale: Cagliari - Viale Bonaria 33
Sede amministrativa e Direzione generale: Sassari - Piazzetta Banco di Sardegna 1
Capitale sociale Euro 155.247.762,00 i.v.
Cod. fisc. e num. iscriz. al Registro delle Imprese di Cagliari n. 01564560900
Iscrizione all'Albo delle Banche: n. 1015.7 - Gruppo Bper n. 5387.6
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della
Banca popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa
www.bancosardegna.it

Relazione degli amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno all'Assemblea ordinaria dei Soci - 1° punto ordine del giorno

"Nomina di due amministratori e determinazione del Vice Presidente del Consiglio di amministrazione"

Nel corso dell'esercizio 2014 due consiglieri della Società, la dott.ssa M. Grazia Piras e il dott. Edoardo Rossini, hanno rassegnato le dimissioni dalla carica, rispettivamente in data 26 marzo e 18 aprile 2014.

Il Consiglio di amministrazione ha quindi provveduto:

- in data 10 aprile 2014 a cooptare, in sostituzione della dott.ssa PIRAS, amministratore indipendente, la dott.ssa Alessandra RUZZU, anch'essa in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla normativa vigente;
- in data 5 maggio 2014 a cooptare, in sostituzione del dott. Edoardo ROSSINI, amministratore indipendente e Vice Presidente, il prof. Donato MASCIANDARO alla carica di consigliere, e il dott. Luigi ODORICI, già consigliere, alla carica di Vice Presidente. Stante la permanenza in carica della maggioranza degli amministratori indipendenti – nel rispetto delle disposizioni dell'art. 37 delibera Consob n 16191/2007 Regolamento Mercati che prevede, tra l'altro, per le società quotate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società, che il CDA sia composto **in maggioranza** da amministratori indipendenti – non si è reso necessario che il nuovo consigliere fosse in possesso dei requisiti di indipendenza.

La procedura di cooptazione è avvenuta, nel rispetto delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, tenendo conto della composizione quali—quantitativa considerata ottimale del Consiglio di Amministrazione, avute altresì presenti le professionalità di cui erano in possesso gli altri Amministratori.

Si ricorda che l'art. 2386 del codice civile stabilisce che gli amministratori cooptati restino in carica sino alla successiva Assemblea; tale termine coincide con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014. L'Assemblea degli azionisti sarà quindi chiamata ad esprimersi in merito alla nomina di due consiglieri, di cui almeno uno dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla normativa vigente, e alla determinazione del Vice Presidente del Consiglio di amministrazione. Il mandato degli amministratori così nominati scadrà assieme a quello degli altri amministratori oggi in carica, e dunque con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2015.

Ciò premesso, in occasione del rinnovo parziale del Consiglio di amministrazione, viene portata a conoscenza dei Soci la "Composizione quali- quantitativa ottimale dell'Organo amministrativo", nel documento allegato.

Allegato 1:

"Composizione quali – quantitativa ottimale dell'Organo amministrazione. Comunicazione ai Soci in vista del rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione"



**Composizione quali – quantitativa
ottimale dell’Organo amministrativo**

**Comunicazione ai Soci
in vista del rinnovo parziale
del Consiglio di Amministrazione**

Sassari, 2 marzo 2015

Sommario

1	PREMESSA	3
2	LA COMPOSIZIONE OTTIMALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	3
2.1	CARATTERISTICHE DELLA BANCA.....	3
2.2	NUMERO COMPLESSIVO DEI CONSIGLIERI.....	3
2.3	I RUOLI ALL'INTERNO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	4
2.4	LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI CONSIGLIERI.....	4
2.5	DIFFUSIONE E DIVERSIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	5
2.6	DISPONIBILITÀ DEI CONSIGLIERI.....	5
2.7	RAPPRESENTATIVITÀ TERRITORIALE	5
3	PROFILI PROFESSIONALI E RINNOVO PARZIALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	6

1 Premessa

Gli organi aziendali devono assicurare il governo dei rischi a cui le banche si espongono, individuandone per tempo le fonti, le possibili dinamiche e gli opportuni presidi.

Una parte rilevante di tali compiti è affidata al Consiglio di Amministrazione che è chiamato a svolgere la funzione di supervisione strategica (in via esclusiva) e di gestione, quest'ultima di concerto con altri organi aziendali.

Al fine di assicurare il corretto assolvimento delle proprie funzioni, i componenti del Consiglio devono essere dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire e calibrate in relazione alle caratteristiche operative e dimensionali della banca. Tali professionalità devono essere inoltre opportunamente diffuse e diversificate affinché ciascun componente possa contribuire ad assicurare un governo efficace dei rischi nelle aree di operatività della banca e, nel caso, del gruppo. È necessario infine che i consiglieri dedichino tempo e risorse adeguate alla complessità dell'incarico assegnato.

Le Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario pongono particolare attenzione agli aspetti sopra citati e richiedono che il consiglio di amministrazione determini la propria "composizione quali – quantitativa ottimale". Tale richiesta è finalizzata a garantire che gli organi di vertice svolgano efficacemente il ruolo ad essi attribuito.

In occasione della nomina di n. 2 componenti del Consiglio di Amministrazione, la "composizione quali – quantitativa ottimale" è quindi portata a conoscenza dei Soci della Banca affinché la scelta dei candidati da presentare possa tenere conto delle professionalità richieste.

2 La composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione

2.1 Caratteristiche della Banca

Ai sensi delle vigenti Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circ. della Banca d'Italia n. 285/2013, il Banco di Sardegna S.p.A. è considerato "banca di maggiori dimensioni o complessità operativa" in quanto banca quotata.

2.2 Numero complessivo dei Consiglieri

Lo Statuto del Banco prevede che il Consiglio di Amministrazione sia formato da n. 15 Consiglieri.

La dimensione del Consiglio di Amministrazione della Banca è coerente con l'attuale livello di complessità operativa della stessa.

2.3 I ruoli all'interno del Consiglio di Amministrazione

All'interno dell'Organo amministrativo è possibile identificare diversi ruoli: il Presidente, l'Amministratore esecutivo, l'Amministratore non esecutivo e l'Amministratore indipendente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge un'importante funzione finalizzata a favorire la dialettica interna ed assicurare il bilanciamento dei poteri, in coerenza con i compiti in tema di organizzazione dei lavori del Consiglio e di circolazione delle informazioni che gli vengono attribuiti dalla normativa; a tal fine, come previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, non svolge funzioni gestionali.

Gli Amministratori contribuiscono alla gestione della Banca collegialmente nell'ambito del Consiglio e attraverso la loro partecipazione a specifici Comitati.

Gli Amministratori esecutivi agiscono nell'ambito del Comitato Esecutivo.

Gli Amministratori non esecutivi sono compartecipi delle decisioni assunte dall'intero Consiglio e sono chiamati a svolgere una funzione dialettica e di monitoraggio sulle scelte compiute dagli Esponenti esecutivi, anche all'interno dei Comitati consiliari a cui sono chiamati a partecipare.

Nell'ambito del Consiglio e/o dei Comitati consiliari, gli Amministratori indipendenti costituiscono un presidio al rischio di conflitti di interessi, al fine di evitare possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse.

2.4 Le competenze professionali dei Consiglieri

Al fine di determinare la composizione qualitativa dell'Organo amministrativo è stato definito un insieme di competenze ritenute necessarie al Consiglio nel suo complesso per il corretto ed efficace svolgimento dei propri compiti. Tali competenze sono state determinate tenendo conto:

- di quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- delle indicazioni della European Banking Authority¹;
- delle *best practice* diffuse nel comparto.

Le aree di competenze individuate sono le seguenti:

1. conoscenza del **business bancario** (e.g. credito, finanza, sistemi di pagamento, intermediazione mobiliare, servizi alla clientela, *bancassurance*), acquisita mediante l'esperienza pluriennale in qualità di esponente aziendale presso istituti di credito o finanziari o l'esercizio di attività professionale o l'insegnamento universitario in materie economiche;
2. conoscenza delle **dinamiche del sistema economico-finanziario** (e.g. mercati nazionali e internazionali, modelli previsionali di sistema), acquisita mediante l'esperienza pluriennale in qualità di esponente aziendale presso aziende o l'esercizio di attività imprenditoriale o professionale o l'insegnamento universitario in materie economiche ovvero l'esercizio di ruoli di responsabilità presso enti, istituzioni, fondazioni o associazioni;
3. conoscenza dei **territori presidiati** (della Banca e del Gruppo) e delle relative caratteristiche socio-economiche e di mercato, acquisita mediante l'esperienza pluriennale in qualità di esponente aziendale presso aziende o l'esercizio di attività imprenditoriale o professionale o l'esercizio di ruoli di responsabilità presso enti, istituzioni, fondazioni o associazioni nel territorio di interesse;

¹ EBA "Guidelines on Internal Governance" (GL44) settembre 2011.

4. conoscenza della **regolamentazione di settore** (e.g. bancaria, finanziaria, fiscale) acquisita mediante l'esperienza pluriennale in qualità di esponente aziendale o di responsabile di specifiche funzioni (e.g. *audit*, *compliance*, legale) presso istituti di credito o finanziari, ovvero attraverso l'esercizio di attività imprenditoriale o professionale o l'insegnamento universitario in materie economico – giuridico o l'esercizio di ruoli di responsabilità presso enti o istituzioni, fondazioni o associazioni;
5. conoscenza dei **sistemi di controllo interno** e delle **metodologie di gestione e controllo dei rischi** (e.g. funzioni di controllo, rischio di credito, rischio di mercato) acquisita mediante l'esperienza pluriennale in qualità di esponente aziendale o di responsabile di specifiche funzioni (e.g. *audit*, *compliance*, *risk management*) presso aziende, ovvero con l'esercizio di attività imprenditoriale o professionale, o l'insegnamento universitario in materie economico – giuridiche;
6. conoscenza degli aspetti di **corporate governance** e dei **processi di gestione aziendale** (e.g. bilancio, legale, direzione e coordinamento di gruppo, controllo di gestione, conflitti di interesse, relazioni con *stakeholders*, gestione risorse chiave, remunerazioni, responsabilità sociale d'impresa) acquisita mediante l'esperienza pluriennale in qualità di esponente aziendale o di responsabile di specifiche funzioni (e.g. bilancio, relazioni esterne) presso aziende, ovvero con l'esercizio di attività imprenditoriale o professionale, o l'insegnamento universitario in materie economico – giuridiche;
7. conoscenza della **struttura organizzativa e dei sistemi informativi** (e.g. organizzazione, ICT, politiche di esternalizzazione, *business continuity*) acquisita mediante l'esperienza pluriennale in qualità di esponente aziendale o di responsabile di specifiche funzioni (e.g. organizzazione, IT) presso aziende, ovvero attraverso l'esercizio di attività imprenditoriale o l'insegnamento universitario in materie tecnico – economiche;
8. conoscenza della **struttura**, della **governance** e dell'**organizzazione del Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna**.

2.5 Diffusione e diversificazione delle competenze

La gestione del livello di complessità della Banca e del Gruppo comporta la necessaria presenza in Consiglio di profili professionali coerenti; è quindi opportuno che ciascuna area di competenza sia presidiata con professionalità specialistiche specifiche in grado di assicurare una gestione efficace e consapevole.

Al fine di assicurare un adeguato confronto all'interno dell'Organo, di assumere decisioni con sempre maggiore consapevolezza e di attribuire ai Consiglieri incarichi diversi nell'ambito del Consiglio e nei Comitati consiliari si ritiene opportuno che, per ciascuna delle aree di competenza identificate, in Consiglio siano presenti più soggetti con comprovate competenze.

Il possesso di più competenze nelle aree individuate contribuisce inoltre ad una maggiore efficacia ed efficienza nell'attività del Consiglio.

2.6 Disponibilità dei Consiglieri

Al fine di assicurare il corretto assolvimento dei propri compiti e garantire l'effettività del ruolo, i Consiglieri devono dedicare tempo e risorse adeguate allo svolgimento del loro incarico. Tale disponibilità deve essere maggiore per la parte dei Consiglieri a cui sono attribuiti specifici incarichi esecutivi o coinvolti nei Comitati consiliari.

2.7 Rappresentatività territoriale

Data la vocazione territoriale della Banca, si ritiene sia importante che all'interno del Consiglio di Amministrazione siano presenti soggetti rappresentativi delle principali aree di insediamento dei Soci in cui la Banca opera.

3 Profili professionali e rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione

A seguito della cessazione di due Consiglieri, dott. ssa Maria Grazia Piras e dott. Edoardo Rossini, intervenute nel corso di esercizio, è necessario che l'Assemblea ordinaria dei Soci da tenersi per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014 assuma le conseguenti decisioni circa la composizione del Consiglio di Amministrazione, come indicato nell'avviso di convocazione assembleare.

L'Assemblea degli azionisti sarà quindi chiamata ad esprimersi in merito alla nomina di due consiglieri, di cui almeno uno dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla normativa vigente, e alla determinazione del Vice Presidente del Consiglio di amministrazione. Il mandato degli amministratori così nominati scadrà assieme a quello degli altri amministratori oggi in carica, e dunque con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2015.

Ciò premesso, tenuto conto della composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione ritenuta ottimale, come approvata dal CdA nella seduta del 23 gennaio 2015, e considerando le professionalità di cui sono in possesso gli Amministratori in carica, si indicano di seguito le aree di competenza professionale nelle quali i nominandi Amministratori potrebbero utilmente apportare ulteriori contributi qualificati, in vista del perseguimento di una sempre più efficace azione dell'Organo amministrativo:

- Conoscenza della struttura, della governance e dell'organizzazione del Gruppo BPER
- Conoscenza della regolamentazione di settore
- Conoscenza dei territori presidiati e delle relative caratteristiche socio-economiche e di mercato

Si ricorda, infine, che in applicazione di quanto previsto da Banca d'Italia nelle "Disposizioni di Vigilanza per le banche", Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione IV, Par. 2.1, è opportuno che l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, alla carica di Consigliere di Amministrazione, comprenda un curriculum volto a identificare per quale profilo teorico ciascuno dei candidati risulti adeguato, avuto riguardo alle indicazioni circa la composizione quali-quantitativa ottimale fornite dal Consiglio di Amministrazione con il presente documento.

Resta salva la possibilità per i Soci di svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale degli organi e di presentare candidature coerenti con queste, motivando eventuali differenze rispetto alle analisi svolte dal Consiglio.